
Sintesi della Politica in materia di conflitti di interesse e documento informativo sugli incentivi

nella prestazione di servizi di investimento e accessori

SINTESI DELLA POLITICA IN MATERIA DI CONFLITTI DI INTERESSE

Premessa

Iccrea Banca S.p.A. (la “Banca”), in quanto intermediario polifunzionale, svolge un’ampia gamma di attività che possono determinare, al momento della prestazione di servizi di investimento o di servizi accessori l’insorgere di conflitti di interesse tra:

- la Banca stessa, i soggetti rilevanti o le società del gruppo di appartenenza e i clienti della Banca;
- tra i diversi servizi di investimento e accessori prestati;
- tra diversi clienti della Banca.

A tal riguardo, si considera “conflittuale” qualunque situazione in cui l’interesse di cui sono portatori uno o più dei soggetti sopra specificati si trovi in contrasto, anche potenziale, con l’interesse della Banca, di altre società del Gruppo di appartenenza, di uno o più servizi di investimento, di uno o più soggetti rilevanti o di uno o più clienti.

La Banca applica e mantiene un’efficace politica di gestione dei conflitti di interesse elaborata tenuto conto delle dimensioni e dell’organizzazione della Banca stessa nonché della natura, dimensioni e complessità della sua attività. Tale politica tiene anche conto delle circostanze che potrebbero causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dalle attività degli altri soggetti appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il “Gruppo”).

Nel prosieguo si fornisce una descrizione sintetica della politica di gestione dei conflitti di interesse applicata dalla Banca. La Banca consegnerà ai clienti che ne facciano richiesta la versione integrale.

Principali tipologie di conflitti di interesse

La Banca ha identificato le seguenti tipologie di conflitti la cui esistenza potrebbe danneggiare gli interessi di un cliente:

- prestazione di servizi di investimento riferiti a strumenti finanziari di propria emissione;
- prestazione di servizi di investimento riferiti a strumenti finanziari emessi da soggetti nei confronti dei quali la Banca possa avere interessi di diversa natura. Tale fattispecie comprende le emissioni di strumenti finanziari: di società del Gruppo, delle società affidate, purché l’affidamento loro concesso risulti rilevante; delle società cui sono prestati i servizi di finanza strutturata e di assistenza all’emissione ed al collocamento; di società con cui il Gruppo ha interesse a sviluppare rapporti di affari; da parte di fornitori strategici di una o più società del Gruppo; di società con cui una o più società Società del Gruppo ha accordi, diretti o indiretti, di collocamento/distribuzione; collocati sulla base di un impegno irrevocabile;
- prestazione congiunta di servizi di investimento e/o accessori a favore della clientela nei confronti dei quali la Banca possa avere interessi di diversa natura: interesse al risultato del servizio prestato al cliente distinto da quello del cliente medesimo;
- prestazione di servizi di investimento su strumenti finanziari oggetto di negoziazione proprietaria o di attività di market maker.

Rimedi adottati per la gestione dei conflitti di interesse

La Banca ha posto in essere una serie di procedure e misure organizzative al fine di gestire i conflitti di interessi, tra le quali:

- adozione di un Codice Etico, volto a ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti che i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento dei propri incarichi;
- adozione di una Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse che disciplina i principi e le regole diretti a individuare, valutare, gestire, mitigare o prevenire le situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca;
- soluzioni organizzative volte ad impedire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse, quando lo scambio di tali informazioni può ledere gli interessi di uno o più clienti;
- soluzioni organizzative volte a garantire una vigilanza separata dei soggetti rilevanti, le cui principali funzioni implicano l'esercizio di attività per conto di clienti o la prestazione di servizi a clienti con interessi in potenziale conflitto, o che rappresentano in altro modo interessi diversi in potenziale conflitto;
- procedure organizzative, informatiche e istruzioni operative per assicurare il corretto svolgimento dei servizi di investimento, nel rispetto dell'interesse del cliente;
- procedure per la gestione delle informazioni privilegiate al fine di evitare comportamenti illeciti, in linea con la vigente normativa in tema di abusi di mercato;
- procedure per l'esecuzione degli ordini che garantiscono al cliente il rispetto di precise regole, vietando ogni discrezionalità nella fase di esecuzione delle disposizioni impartite dallo stesso;
- un'apposita normativa interna che regola le operazioni effettuate su prodotti finanziari a titolo personale da parte dei soggetti rilevanti improntata al rispetto dei principi di correttezza (c.d. normativa interna in materia di Operazioni Personali);
- misure volte ad eliminare o limitare l'esercizio di influenze indebite sul modo in cui la Società, o i soggetti rilevanti che vi operano, o chiunque sia da loro controllato, direttamente o indirettamente, svolge un servizio di investimento, servizio accessorio;
- misure volte ad impedire o controllare la partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto rilevante a servizi distinti, quando ciò possa nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interesse;
- un sistema retributivo che non prevede connessioni dirette tra le retribuzioni dei soggetti che svolgono le attività in conflitto

Informativa sui conflitti non efficacemente gestiti

Laddove le misure organizzative e amministrative adottate per gestire i conflitti non siano ritenute sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi del cliente sia evitato, la Banca informa chiaramente i clienti della natura generale e delle fonti dei conflitti di interesse.

Nella comunicazione sono descritti, altresì, i rischi che si generano per il cliente in conseguenza dei conflitti di interesse e le azioni intraprese per attenuarli, in modo tale da consentire al cliente di prendere una decisione informata in relazione al servizio di investimento o al servizio accessorio nel cui contesto insorgono i conflitti di interesse.

DOCUMENTO INFORMATIVO SUGLI INCENTIVI

Premessa

Il presente documento fornisce alla clientela ed alla potenziale clientela della Banca un'informazione sintetica sugli *"incentivi"* percepiti e versati dalla Banca stessa nella prestazione dei servizi di investimento e accessori.

Con l'espressione *"incentivi"* si intendono le commissioni, i compensi e i benefici non monetari ricevuti o corrisposti dall'intermediario nella prestazione dei servizi di investimento e accessori.

La normativa vigente in materia considera legittimi esclusivamente gli incentivi pagati o percepiti a o da un soggetto terzo, diverso dal cliente o da una persona che agisca per conto di questi, che soddisfano i seguenti requisiti:

- abbiano lo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito al cliente, e
- non pregiudichino l'adempimento dell'obbligo della Banca di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse del cliente.

La Banca, prima di percepire o fornire un incentivo, svolge un'analisi al fine di verificare la relativa legittimità.

Eventuali incentivi che rientrano in tale casistica sono comunicati al cliente in modo completo, accurato e comprensibile prima della prestazione del servizio di investimento o del servizio accessorio. Oltre all'esistenza dell'incentivo la comunicazione indica la natura e l'importo; qualora l'importo non possa essere accertato, viene indicata la relativa metodologia di calcolo.

Eventuali aggiornamenti del presente documento informativo saranno reperibili sul sito internet www.iccreabanca.it.